

Informazioni per COVID-19

La Tempesta del Coronavirus non sembra sia del tutto passata, ma grazie al calo dei contagi e al sempre crescente numero dei guariti, il Governo sta considerando una graduale riapertura di tutte le attività produttive. Questo se da un lato ci deve rincorare dall'altro ci deve mettere in condizione di grande senso di responsabilità e attenzione, soprattutto chi gestisce attività di servizi con contatti tra persone. Il settore sanitario, che tanto sta facendo in questa emergenza, è stato stravolto nelle procedure di accesso alle cure; così anche il mondo odontoiatrico ha dovuto rivedere le proprie. Sebbene siamo in piena fase 2, l'allerta resta alta per cercare di contenere l'epidemia causata dal coronavirus **Covid-19**. Tuttavia, perché la cautela non sfoci nell'allarmismo, l'altro pericoloso virus con cui stiamo lottando in queste settimane; rispettando le indicazioni date dagli Ordini professionali dei Medici e degli Odontoiatri, si potrà tornare alle attività.

Il rischio infettivo in uno studio odontoiatrico

Il virus **Covid-19** si trasmette principalmente **per via aerea** tramite contatto stretto tra le persone, in particolare tramite starnuto/tosse da parte della persona infetta. Il contagio è possibile anche attraverso contatti diretti personali, in particolar modo **attraverso le mani**. Il rischio aumenta durante l'esecuzione di terapie, su paziente infetto, che producono aerosol. In queste condizioni **l'Oms indica di intervenire** dotati di mascherine respiratorie monouso di classe FFP2-FFP3, oltre che di camici monouso, doppi guanti, cuffie e schermi o occhiali per proteggere gli occhi.

Le (6) regole per garantire sicurezza a pazienti e operatori

Lo scorso 12 Marzo, seguendo le linee della **Oms**, nonché le raccomandazioni della **Cao nazionale e dell'ANDI**, abbiamo predisposto all'interno studio, una serie di **misure**

atte a prevenire il rischio di contagio da Coronavirus Covid-19. Sono 6 i punti che abbiamo individuato e per i quali abbiamo predisposto particolari protocolli che aiutano a rassicurare i pazienti oltre che noi operatori.

(1) Accessi regolamentati in studio

Riceviamo **una persona alla volta** e ci assicuriamo che in sala d'attesa non ci siano più di un Paziente, questo riduce il rischio. Inoltre, tramite sms o whatsApp, prima dell'appuntamento, invitiamo i pazienti che avessero sintomi influenzali a **posticipare la visita**. Il **triage** viene concluso con la fase anamnestica in studio: i pazienti sospetti vengono esclusi dalle terapie odontoiatriche. In una recentissima revisione della letteratura viene altresì indicata la prassi preventiva della **misurazione della temperatura corporea**. I soggetti con temperatura superiore a 37.3° non dovrebbero essere sottoposti a cure anche quando abbiano superato il triage.

(2) Disinfezione delle mani del paziente e della sala d'attesa per prevenire il nuovo Coronavirus

Abbiamo predisposto un percorso, che consente al paziente di **disinfettarsi le mani e di indossare una mascherina**, per poi accedere alla sala d'attesa che viene disinfettata due volte al giorno. Inoltre, per ridurre le superfici potenzialmente infettabili, dalla stanza **abbiamo tolto le riviste** e i giochi per i bambini.

(3) Applicazione alla poltrona delle norme già in essere

L'attività odontoiatrica, prevede già una serie di misure atte a **ridurre al minimo il rischio biologico** e la trasmissione delle infezioni crociate. In questo frangente, cerchiamo di applicarle, se possibile, in modo ancor più attento e scrupoloso: dopo ogni paziente, **ricambiamo l'aria nell'ambiente**, dato che, secondo la letteratura, Covid-19 permane sospeso nell'aria a lungo ed è dimostrata la possibilità di contagio indiretto attraverso l'aerosol.

(4) Attenzione nei confronti degli operatori

Laddove fosse necessario usare strumenti rotanti/aerosol, sottoponiamo il paziente al consueto **risciacquo preoperatorio** con perossido d'idrogeno all'1% che sul virus è più attivo della consueta clorexidrina. Utilizziamo dove indicato la **diga** che è stata convalidata, con test scientifici, come presidio in grado di ridurre significativamente la concentrazione virale nell'aerosol. **Ci proteggiamo** con camici monouso, doppi guanti, cuffie e schermi o occhiali per proteggere gli occhi. Stiamo utilizzando anche le **mascherine respiratorie monouso di classe FFP2/FFP3**.

(5) Pianificazione delle attività in relazione alle scorte di Dpi

Non sapendo quanto potrà durare l'emergenza, ci siamo posti anche il problema della **pianificazione delle attività in relazione alle scorte** di dispositivi di protezione individuale (Dpi) disponibili, ipotizzando, solo a titolo precauzionale, lo scenario peggiore, cioè quello di una carenza dei Dpi. Abbiamo già previsto che, **se necessario, sospenderemo le sedute di igiene** e a seguire l'attività di routine, per assicurare le urgenze.

(6) Comunicazione efficace e rassicurante

Le misure messe in atto presso il nostro Studio sono state comunicate in modo efficace, anche attraverso dei video, oltre che in maniera rassicurante. "**Creare allarmismo non serve** a contenere il rischio, semmai a sviluppare comportamenti irrazionali, proprio quelli che vorremmo evitare.

Buon senso e senso civico

Crediamo che in questo momento sia necessario agire con **senso di responsabilità**, ciascuno deve fare la propria parte e noi odontoiatri la nostra. Non solo **per rispetto ai nostri pazienti** e al nostro personale di studio, ma anche per i colleghi medici ospedalieri in prima linea. Dunque, laddove possibile, continuiamo a operare applicando ogni misura necessaria: in questo modo daremo il **nostro contributo ed un segnale positivo** e rassicurante di cui c'è senz'altro bisogno.